

SCHEDA FILM **Sacco e Vanzetti**

1. **QUAL'E' IL TITOLO DEL FILM?** "Sacco e Vanzetti".
2. **QUAL'E' IL TITOLO IN LINGUA ORIGINALE?** Il titolo originale è quello in lingua italiana.
3. **A QUALE GENERE APPARTIENE IL FILM?** Biografico, drammatico e storico.
4. **QUAL'E' L'ANNO DI PRODUZIONE?** 1971.
5. **IN QUALE ANNO E' USCITO?** E' uscito nello stesso anno in cui è stato prodotto.
6. **QUAL'E' LA DURATA DEL FILM?** 120 minuti.
7. **PREMI E RICONOSCIMENTI RICEVUTI DAL FILM:** Tra i premi e riconoscimenti ottenuti dal film, si possono notare quello per la miglior interpretazione maschile a Riccardo Cucciolla, mentre Rosanna Fratello ha ricevuto il Nastro d'argento per la sua interpretazione del ruolo di Rosa Sacco.
8. **CHI E' IL REGISTA? SCRIVI UNA SUA BREVISSIMA BIOGRAFIA E LA SUA ESSENZIALE FILMOGRAFIA.** Il regista è Giuliano Montaldo. Sceneggiatore e attore italiano, nacque a Genova il 22 febbraio 1930. Impiegato in un'azienda di spedizioni nella sua città natale, entra a far parte come collaboratore della Cooperativa Produttori Cinematografici che inizia la sua attività nel 1951 con il film d'esordio di Carlo Lizzani, *Achtung! Banditi!*. Partecipa al film ricoprendo un ruolo di secondo piano e si occupa anche dell'organizzazione. Negli anni successivi la sua passione per il mondo del cinema lo porta a continuare la sua carriera d'attore. Recita ancora per Lizzani, ma anche per Luciano Emmer e Valerio Zurlini. Tra il 1958 e il 1959 esordisce alla regia con alcuni cortometraggi e nel 1961 realizza il suo primo lungometraggio, *Tiro al piccione*, opera coraggiosa che affronta un difficile momento storico attraverso l'ottica di un ragazzo che aderisce alla Repubblica di Salò. Nel 1971 il suo *Sacco e Vanzetti* si aggiudica la Palma d'Oro a Cannes. Grande appassionato di musica lirica, si è dedicato anche alla regia di opere liriche. Nel 1982 firma lo sceneggiato per la televisione *Marco Polo*, girato in Cina, che riceve numerosi riconoscimenti e ottiene grande successo anche all'estero. È sposato con Vera Pescarolo, sorella del produttore Leo, sua assidua collaboratrice. È stato direttore di importanti rassegne e di premi cinematografici ed è stato Presidente di Rai Cinema.

Essenziale filmografia di Montaldo:

Tiro al piccione (1961)
Extraconiugale, episodio La moglie svedese (1964)
Una bella grinta (1965)
Ad ogni costo (1967)
Gli intoccabili (1969)
Gott mit uns (Dio è con noi) (1970)
Sacco e Vanzetti (1971)
Giordano Bruno (1973)
L'Agnese va a morire (1976)
Il giocattolo (1979)
Il giorno prima (1987)
Gli occhiali d'oro (1987)
Tempo di uccidere (1989)
I demoni di San Pietroburgo (2008)
L'industriale (2011)
Nudi per vivere (1963)
L'addio a Enrico Berlinguer (1984)

Le stagioni dell'aquila (1997)

L'oro di Cuba (2009)

Salvare Procida (2009)

Marco Polo (1982-1983)

9. **CHI E' LO SCENEGGIATORE? SOLO SE IMPORTANTE, SCRIVI UNA SUA BREVE BIOGRAFIA** CONTENENTE ANCHE LA SUA **BIBLIOGRAFIA E FILMOGRAFIA**. Gli sceneggiatori sono Fabrizio Onofrio e Mino Roli. La filmografia di quest'ultimo è data da:
- 1986 Senza scrupoli
 - 1978 Covert Action
 - 1975 Carambola's Philosophy: In the Right Pocket
 - 1974 City Under Siege
 - 1974 Carambola
 - 1974 Il romanzo di un giovane povero
 - 1974 Il baco da seta
 - 1973 ...E il terzo giorno arrivò il corvo
 - 1972 The Master Touch
 - 1972 Il caso Pisciotta
 - 1972 To Kill in Silence
 - 1971 L'amante dell'orsa maggiore
 - 1971 Sacco & Vanzetti
 - 1970 Il corsaro
 - 1969 Machine Gun McCain
 - 1968 Al di là della legge
 - 1964 L'uomo (TV movie)
 - 1951 Salvate mia figlia
10. **CHI E' IL COMPOSITORE DELLA COLONNA SONORA? RITROVI LE SUE MUSICHE IN ALTRI FILM A TE NOTI?** Il compositore della colonna sonora è Ennio Morricone. No, non ritrovo le sue musiche in altri film da me conosciuti.
11. **ELENCA GLI ATTORI E LE ATTRICI PRINCIPALI DEL FILM, DISTINGUENDOLI IN QUELLI A TE NOTI E QUELLI SCONOSCIUTI:** Gli attori e le attrici principali del film, a me sconosciuti, sono: Gian Maria Volonté (Bartolomeo Vanzetti); Riccardo Cucciolla (Nicola Sacco); Cyril Cusack (Frederick Katzmann); Rosanna Fratello (Rosa Sacco); Geoffrey Keen (giudice Webster Thayer); Milo O'Shea (avvocato Fred Moore); William Prince (avvocato William Thompson); Armenia Balducci (Virginia Vanzetti); Sergio Fantoni (console Giuseppe Andrower).
12. **RIASSUMI BREVEMENTE LA STORIA DEL FILM:** 1920, USA: a seguito di un attentato dinamitaro attribuito al movimento anarchico e mai rivendicato, vengono rastrellati numerosi italiani. Sacco e Vanzetti sono trattenuti con l'accusa di rapina a mano armata ed omicidio. Il processo evidenzia non solo la loro innocenza ma la volontà delle autorità statunitensi di compiere un gesto di rappresaglia politica, condannando a morte in maniera esemplare i due anarchici italiani. A nulla serviranno le numerose mobilitazioni della comunità locale, non solo quella italiana, e i numerosi comitati di liberazione. Vanzetti inoltrerà invano domanda di grazia, pentendosi successivamente, e lodando il coraggio di Sacco, che non piegandosi alla richiesta di clemenza, avrà dato piena testimonianza della propria innocenza. Sacco e Vanzetti moriranno sulla sedia elettrica.
13. **LA SCENEGGIATURA DEL FILM E' ORIGINALE O E' L'ADATTAMENTO DEL SOGGETTO DI UN LIBRO?** E' l'adattamento al soggetto di un libro di Francis Russell pubblicato nel 1966 (*La tragedia di Sacco e Vanzetti*).
14. **QUAL'E' IL PERIODO STORICO IN CUI SONO NARRATE LE VICENDE E QUAL'E' L'ARCO DI TEMPO IN CUI SI SVILUPPA LA STORIA?** La vicenda si svolge durante il periodo Giolittiano e si sviluppa nell'arco di tempo che va' dal 1920 al 1927. L'arresto di Sacco

e Vanzetti coincide, inoltre, con il *Red Scare* (Terrore Rosso), uno dei periodi di repressione non solo ideologica più intenso della storia americana.

15. DESCRIVI IL **LUOGO** E GLI **AMBIENTI** DOVE SI SVILUPPA LA STORIA: La storia si sviluppa in America, in particolare in Massachussetts (prima a Boston, poi a Charlestown).
16. CARATTERIZZA I **PERSONAGGI** DEL FILM NEI LORO RUOLI (**PROTAGONISTI, ANTAGONISTI, COPROTAGONISTI** ECC.):
Bartolomeo Vanzetti: protagonista
Nicola Sacco: protagonista
Rosa Sacco: co-protagonista
Giudice Webster Thayer: antagonista
Avvocato Fred Moore: co-protagonista
Avvocato William Thompson: antagonista
Virginia Vanzetti: co-protagonista
17. TROVA IL **SIGNIFICATO STORICO-FILOSOFICO** DEL FILM (TEMATICHE PIU' SIGNIFICATIVE, PROBLEMI AFFRONTATI ECC.) E IL **MESSAGGIO MORALE** CHE VUOLE LANCIARE: Il film inizia sottolineando il clima di repressione della comunità di immigrati italiani a Boston nel 1920. La rapida politicizzazione a sinistra (anarchici e socialisti) e la sindacalizzazione di larghe masse di lavoratori di recente immigrazione unitamente allo spauracchio della Rivoluzione Bolscevica avevano spaventato la borghesia americana e ingenerato nei ceti ricchi della società la psicosi di imminenti rivolgimenti sociali. Sacco e Vanzetti sono le vittime di questa isteria collettiva che si era impossessata dell'opinione pubblica conservatrice e delle istituzioni giudiziarie (il ministro della giustizia Palmer appare all'inizio del film a straparlare di complotti dei rossi). Per quanto l'innocenza dei due imputati risulti presto evidente, l'America conservatrice li vuole morti in quanto italiani e anarchici: la condanna di Sacco e Vanzetti non fu un errore giudiziario, ma un omicidio legale lucidamente e consapevolmente perpetrato ("Il delitto più atroce compiuto in questo secolo dalla giustizia umana", Franklin Delano Roosevelt).
18. SULLA BASE DELLE TUE CONOSCENZE STORICO-FILOSOFICHE, A QUALI **CORRENTI DI PENSIERO, PERIODO STORICO, O PENSATORI** POTRESTI COLLEGARE IL FILM? La situazione economico-sociale degli USA all'inizio degli anni venti; l'emigrazione italiana negli USA; il movimento anarchico; la strage di Piazza Fontana del 1969 e la Strategia della tensione.
19. QUALI DEI SEGUENTI **TEMI STORICO-FILOSOFICI** IL FILM TRATTA: LA GIUSTIZIA, LE ISTITUZIONI SOCIALI, LA VIOLENZA, LA FAMIGLIA, IL LAVORO, LO STATO E LE SUE ISTITUZIONI, LE MIGRAZIONI E I FENOMENI MIGRATORI, IL MACCARTISMO, L'ANTICOMUNISMO, IL COMUNISMO, L'ANARCHIA, L'INDAGINE PENALE E L'ACCUSA, IL MULTICULTURALISMO, L'INDIVIDUALISMO, LA DIFESA.

LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO

20. COM'ERA IL **RITMO DEL MONTAGGIO**? Incalzante, caratterizzato da una narrazione incisiva e vigorosa.
21. HAI NOTATO DELLE PARTICOLARI **TECNICHE DI MONTAGGIO**? Flashback in prima persona, prolessi, campo-controcampo.
22. IL **NARRATORE** ERA INTERNO, ESTERNO, ASSENTE E IN QUALE PERSONA NARRAVA? Il narratore è, per la maggior parte della proiezione, assente. Tuttavia, verso la fine narra attraverso Sacco e Vanzetti (ad esempio cambia il punto di vista perché la scena è vista attraverso i loro occhi quando si trovano sulla sedia elettrica).
23. IN QUESTO FILM L'**USO DEL COLORE** O DEL **BIANCO E NERO** (IN TUTTO IL FILM O SOLO IN QUALCHE SCENA) RIVESTE QUALCHE PARTICOLARE IMPORTANZA? L'uso del bianco e nero è utilizzato in alcune scene, tra cui quelle iniziali, centrali e finali riveste un particolare ruolo.

24. **HAI INDIVIDUATO QUALCHE MOVIMENTO DI MACCHINA PARTICOLARE:**
Panoramica e zoom.
25. **HAI NOTATO L'USO DI INQUADRATURE PARTICOLARI O DI EFFETTI SPECIALI?** Tra le inquadrature utilizzate ho notato il primo e il primissimo piano.
26. **LA RECITAZIONE DEGLI ATTORI E' SPONTANEA, ENFATICA, TEATRALE, MECCANICA...? E' enfatica.**
27. **IL SOUND DESIGN INCIDE SULLA REGIA DEL FILM?** Sì, incide; la musica di Morricone, il volume durante le manifestazioni.

INTERPRETAZIONE PERSONALE

28. **QUALI SONO LE SEQUENZE E LE SCENE PER TE PIU' SIGNIFICATIVE E INDIMENTICABILI DEL FILM? SPIEGANE LE RAGIONI.** A mio parere le scene più significative del film sono quelle che mostrano la tendenza dell'avvocato Moore ad incalzare i testimoni in tribunale al fine di mettere in evidenza l'innocenza di Sacco e Vanzetti. Ciò si evince dall'enfasi con cui egli si cimenta nel difendere questi ultimi e la titubanza dei testimoni nel rispondere alle domande. Un'altra sequenza importante è quella finale, da cui si evince, anche se silenziosamente, la morte che spetta ai due protagonisti (non a caso vengono inquadrati negli occhi).
29. **ESPRIMI UN TUO GIUDIZIO PERSONALE SUL FILM, SPIEGANDO SE IL FILM TI E' PIACIUTO O MENO E PERCHE'?** Il film mi è piaciuto da diversi punti di vista, a cominciare dalla trama, in quanto coerente con gli avvenimenti che avevano caratterizzato gli anni '20 (immigrazione, anarchia...). La recitazione è apparsa fin da subito attenta ai particolari e precisa. La musica e la fotografia adatte alla circostanza (come il sottofondo importante alla fine del film per mettere in luce la situazione). In particolare, ho trovato la scenografia, la sceneggiatura e le varie tecniche di costruzione e realizzazione ben curate.
30. **IL FILM CHE HA VISTO SI PRESTA AD ULTERIORI APPROFONDIMENTI CULTURALI? SE SI', QUALI?** Ad eccezione di Storia e Cittadinanza e Costituzione, ritengo che il film possa ricollegarsi alla discipline di Filosofia, Letteratura, Diritto, Religione, Sociologia, Antropologia.
31. **E' UN FILM ADATTO AD APRIRE UN DIBATTITO IN CLASSE? SE SI', SPIEGA PERCHE' E QUALI?** Sì, il film è adatto ad aprire dibattiti in classe, come quello inerente alla pena di morte, oppure alla concezione di anarchia.
32. **FILM FORMULA DELLE RISPOSTE AI PROBLEMI AFFRONTATI ALL'INIZIO DEL SUO SVILUPPO? TROVA DELLE SOLUZIONI?** Il film inizia sottolineando il clima di repressione della comunità di immigrati italiani a Boston nel 1920. La rapida politicizzazione a sinistra (anarchici e socialisti) e la sindacalizzazione di larghe masse di lavoratori di recente immigrazione avevano spaventato la borghesia americana e generato nei ceti ricchi della società la psicosi di imminenti rivolgimenti sociali. Sacco e Vanzetti sono le vittime di questa isteria collettiva che si era impossessata dell'opinione pubblica conservatrice e delle istituzioni giudiziarie. L'America razzista e reazionaria vuole gli imputati morti in quanto italiani e anarchici: la condanna di Sacco e Vanzetti non fu un errore giudiziario, ma un omicidio legale lucidamente e consapevolmente perpetrato.
33. **IL FILM SI ISPIRA NELLO SPECIFICO A QUALCHE CULTURA, CORRENTE, EVENTO STORICO, VISIONE DI VITA?** Il film ha come tema centrale l'immigrazione.
34. **LA VISIONE DEL FILM TI HA INDOTTO AD ALCUNE RIFLESSIONI PERSONALI?**
35. **PER COMPILARE QUESTO QUESTIONARIO, HAI AVUTO NECESSITA' DI CONDURRE QUALCHE RICERCA PERSONALE DIRETTA (E INDIRETTA) MEDIANTE IL GRUPPO DEI PARI, I FAMILIARI E CONOSCENTI?** Sì, mi ha fatto riflettere sul tema dell'immigrazione e della giustizia. Per compilare il questionario ho avuto la necessità di consultare diversi siti internet, alcuni libri e, inoltre, confrontarmi con familiari e conoscenti.